

## TESTO

(raffa e tizi nel negozio – voce si sente da fuori negozio)

**RAFFA:** “Ma che strane vesti indossano costoro!”

**TIZI:** “Questi calzoni però mi vestono alquanto stretti, le nostre vecchie sarte sono andate tutte in pensione? Non sembrerò ridicolo conciato così?”

(raffa si avvicina alla vetrina del negozio)

**RAFFA:** “Amico mio, raggiungi e osserva tu stesso: i tempi son cambiati, siamo in un’altra epoca ormai...”

**TIZI:** “Beh, hanno gusti alquanto discutibili...”

**RAFFA:** “Non badare all’abbigliamento! Indossa velocemente questa camicia e dirigiamoci al Palazzo, siamo già in ritardo!”

**TIZI** sbuffa. . . (escono dal negozio)

(fuori dal negozio incontro con Artemisia)

**RAFFA:** “Guarda un po’ chi si vede. Qual buon vento ti porta nella culla del Rinascimento?”

**TIZI:** “Noi ci troviamo qui per un’importante intervista riguardante le nostre egregie opere che...”

(artemisia lo interrompe)

**ARTEMISIA:** “Mi duole interrompervi ma... senza queste (mostra mascherine) temo non possiate svolgere alcuna intervista. Siete a conoscenza del tragico periodo storico che stiamo attraversando?”

**TIZI:** “State forse preparando il carnevale?” (prende in mano mascherina, la osserva)

**ARTEMISIA:** “Intanto indossatele, vi spiegherò strada facendo”.

(raffa e tizi ridono perché anche lei invitata a intervista)

**RAFFA:** “Anche voi vi recate alla Galleria Palatina? (bisbigliano) Una donna con tale storia affiancata da due uomini come noi...”

\* ARTEMISIA LI GUARDA MALE INFURIATA (occhi al cielo, sbuffa) \*

\* Gli artisti si dirigono alla Palatina mentre Artemisia racconta della situazione Covid-19 \*

\* arrivano alla Galleria, con le mascherine addosso \*

**TIZI:** “Perbacco ma che terribile situazione è questa!”

**ARTEMISIA:** “Adesso però bando alle ciance, dobbiamo entrare nella sala!” (entrano in classe)

**TIZI RAFFA ARTE:** “Buongiorno buongiorno, perdonateci il ritardo.”

**INTERVISTATORE 3 (chiara):** “Figuratevi maestri, quando volete possiamo iniziare”

**RAFFA:** “Si iniziamo, ma in fretta che devo completare un’importante commissione!”

**INTERVISTATORE 1 (andre):** “Maestro dove avete preso l’ispirazione per disegnare Dante su questi 2 euro?”

**RAFFA:** “Ogni scusa è buona per parlare di denaro eh. Le sembra inerente al tema trattato nell’intervista?”

**INTERVISTATORE 2 (viola):** “Lo sapeva che poco dopo la sua morte si è verificata una grande scossa di terremoto? Pensa che i due fatti siano collegati (morte – terremoto)?

**RAFFA:** “Le sembrerà strano ma non mi è stato recapitato alcun messaggio nell’oltretomba (ride). Spero che nessuna mia opera sia stata danneggiata...”

\* CRI CRI CRI TUTTI ZITTI. . . RAFFA CAPISCE! \*

\* tizi trattiene raffa per un braccio, lo zittisce \*

**COORDINATORE (pietro):** “Forza signori adesso procediamo con le domande per l’artista Tiziano”.

**INTERVISTATORE 3 (chiara):** “Ci è giunta notizia che lei è stato con molte donne, ce lo conferma? E se sì, quante erano?”

**TIZI:** “. . .”

**INTERVISTATORE 3 (chiara):** “Lei proprio regge l’anima con i denti... ma ce lo dica, qual è la sua vera età?”

**RAFFA:** “Adesso basta questo è troppo” + **TIZI:** “Si perbacco, c’è modo e modo signori!”

**RAFFA:** “Mi sembra di capire che è meglio se porto avanti quest’intervista da solo. Con tutte le mie magnifiche opere proprio di questo volete parlare! Lei (rivolto a pietre) sistemi questo arnese qui dietro \* lim della classe \*, vi racconterò un gioiello delle Palatina: La Velata.

La Velata è un'opera che ho realizzato quando sono giunto a Roma nel 1512.

E' un olio su tela nel quale ho deciso di raffigurare una giovane donna da un incarnato molto chiaro e che appartiene a un elevato grado sociale, lo si vede dalla collana ambrata che le cinge il collo e dal dettaglio dell'elegante perla tra i capelli. Gli abiti bianchi sontuosi li ho arricchiti con ricami in oro, in modo tale da farli risaltare su uno sfondo molto scuro. Come vedete infatti, questi ricami formano insieme al velo, che le cinge i capelli e la presenta come una donna sposata, una "Velata" per l'appunto. Non vi sentite osservati dai suoi occhi scuri? Notate inoltre come la mano sinistra vi invita a osservare i giochi di luce sulle pieghe del suo vestito. Osservate la sua devozione! Guardate come porta la destra al cuore per esprimere il suo amore nei confronti del marito... Oh mia amata Margherita, quanto avrei voluto essere io l'uomo che tanto hai amato...

\* Tizi interrompe con colpo di tosse\*

**TIZI:** "Raffaello adesso però se permetti avrei anch'io qualcosa da dire sulle mie meraviglie...

Ho dipinto "Il giovane inglese", che ho realizzato con la tecnica dell'olio su tela, nel 1545.

La critica ha da sempre espresso lodi incontrastate su questa mia opera sia per la qualità della pittura, sia per la sua intensità espressiva: Il mio intento era quello di rappresentare un giovane pensoso, serio, lo si noti dalla solennità che trasmette. Non vi sembra di essere rapiti dalla moralità dei suoi occhi azzurri, non vi sentite giudicati dalla profondità del suo sguardo? Indossa un sobrio abito nero, una pesante catena d'oro e stringe dei guanti nella mano destra, il che vi può far capire che il ragazzo appartiene ad un alto rango. Avete fatto caso alla misura di questo mio dipinto? L'ho realizzato a grandezza naturale! Niente male eh?"

**COORDINATORE (pietro):** Domande per questa bella ragazza?

\* fa occholino a Artemisia \* CRI CRI CRI (nessuna domanda)

**ARTEMISIA:** \* faccia scocciata, scuote la testa, occhi al cielo \*

A voi interessa soltanto del mio aspetto fisico! Non è vero? Ma adesso basta, non ritenete opportuno sprecare tempo per ascoltare una donna, giusto? Non ho bisogno delle vostre domande, posso fare benissimo da sola!

La Maria Maddalena è un olio su tela che ho realizzato tra il 1615 e il 1616.

Ho deciso di raffigurare Maria Maddalena in quanto rappresentava il modello ideale di ricerca della virtù e rinuncia ai piaceri mondani. Magari è la maestosità dall'abito ad aver catturato la vostra attenzione, ma non fatevi ingannare... Dalla veste spunta un piede nudo, simbolo di rinuncia; ho deciso di ripresentare questo intento anche nella posizione delle mani, poste una sul petto, simbolo di riconoscimento dei propri peccati, e l'altra protesa a schivare uno specchio che si intravede a malapena; Tutta l'opera infatti, a differenza di molte altre rappresentazioni della Maddalena, si concentra sulla volontà della donna di abbandonare la vita legata ai sentimenti terreni, alle passioni. Il volto, incorniciato dai boccoli un po' disordinati, racchiude tutta la sua incertezza, il suo smarrimento dovuto all'ardua scelta: continuare a godere dei beni terreni, o redimersi? La mia intenzione infatti era quella di trasmettere in qualche modo il mio tormento interiore, dovuto a ciò che anni prima avevo subito e affrontato (ovvero uno stupro e un processo.)

**INTERVISTATORE 2 (viola):** A cosa si riferisce?

**ARTEMISIA:** Ma come? Non ne siete venuti a conoscenza? Sono stata vittima di una violenza sessuale.... \* intervistatori stupiti \*

**INTERVISTATORE:** Era vestita in maniera provocante? Lo sa come sono fatti gli uomini...

\* bisbigliano \* : non si starà mica inventando tutto? Sicuramente se l'è cercata...

**ARTEMISIA:** \* alza gli occhi al cielo \* A quanto pare l'unica cosa ad esser cambiata è lo stile nel vestirsi...

\* Artemisia esce sbattendo la porta, svegliando l'alunno in DAD \*